

DOMENICA, 17 APRILE 2011

Pagina 12 - Grosseto

Milioni di euro per la geotermia Comitati all'attacco

FIORA BONELLI

ARCIDOSO. Enel investe nei "soffioni" amiatini milioni e milioni di euro e i comitati sventolano la bandiera del referendum. Non si compone la guerra-geotermia sull'Amiata. Una guerra sorda, che al momento si svolge a suon di seminari e convegni in cui ognuno ribadisce la propria idea. Enel assicura la sostenibilità dello sfruttamento e gli ambientalisti continuano con i seminari.

Seminari per dire no alla geotermia. Quindi, secondo Enel, la geotermia è punta di diamante delle rinnovabili in Toscana. Lo hanno ribadito i vertici di Enel Green Power, specificando gli investimenti anche sull'Amiata in questo settore: "La geotermia può essere traino per il decollo della green economy in Toscana. Dobbiamo puntare su questo settore, dove possediamo materia prima e know how che ci consentono di produrre elettricità e calore, di creare lavoro, competenze, fare ricerca e alimentare un indotto tipicamente toscano in tutta la filiera, dalla teoria alla produzione fino al consumo, ha spiegato Roberto Parri, responsabile Operation Italia impianti geotermici Enel green power. I margini di sviluppo ci sono ed Enel ha in programma 700 milioni di euro come ricaduta sul territorio regionale fra investimenti ed esercizio degli impianti. Dal 2008 al 2010 le imprese toscane dell'indotto hanno lavoro per oltre 400 milioni di euro. Degli investimenti, 110 milioni di euro sono destinati al progetto di riassetto di Piancastagnaio, già approvato dalla Conferenza dei servizi della Regione e 140 milioni di euro sono invece previsti per il progetto di Bagnore 4 in attesa di autorizzazioni.

E intanto ieri ad Abbadia San Salvatore, i Comitati hanno organizzato un seminario dal titolo "Dalla geotermia alla democrazia", per un referendum sulla questione geotermia, con interventi molteplici, compreso quello di Andrea Borgia, ormai portavoce dei Comitati e che ogni volta ricostruisce scenari catastrofici dell'Amiata geotermica. Oltre Borgia ci saranno, Bersani, Monforte, Bolognini, Pagliai, Ciccozzi, Lucarelli, Zanchetta e Vitalesta. La posizione, ovviamente, è opposta da quella dell'Enel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA